



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-05715 DEL DEP. UBALDO PAGANO (res. n. 523 del 05 agosto 2025)

RISPOSTA

Con l'atto di sindacato ispettivo in oggetto, l'onorevole interrogante solleva specifici quesiti in ordine ad asseriti aspetti di criticità della Casa circondariale di Taranto, tra cui le presenze detentive, le carenze organiche e l'assistenza sanitaria.

Questo Governo sta dimostrando di riconoscere, nei fatti, assoluta priorità al sistema carcerario nel suo complesso impiegando concretamente risorse e risposte straordinarie alla risoluzione dei problemi strutturali delle carceri e dell'incremento del personale addetto, con soluzioni mirate e lungimiranti che tengano conto di decenni di criticità del settore.

In questo quadro, con riferimento alla gestione dei flussi detentivi, i dati del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria dimostrano che la Casa circondariale di Taranto è stata interessata da interventi deflattivi proprio al fine di ridurre le presenze detentive.

È bene ricordare che i trasferimenti per sfollamento vengono disposti prioritariamente dai Provveditorati regionali, nell'ambito del distretto, proprio per rispettare il principio della territorialità della pena e incidere il meno possibile sui legami familiari dei detenuti.

La Direzione generale dei detenuti e del trattamento interviene invece per le procedure di riequilibrio su scala nazionale, sempre sulla base delle richieste dei Provveditorati e degli indici di affollamento dei singoli distretti.

Con riferimento specifico al carcere di Taranto, nel mese di settembre u.s., il competente Ufficio della Direzione generale dei detenuti e del trattamento ha adottato un provvedimento deflattivo che ha interessato i detenuti ristretti presso alcuni istituti penitenziari del distretto Puglia e Basilicata, compresa la Casa circondariale di Taranto, disponendo il trasferimento di 26 detenuti media sicurezza verso altre sedi extra-distrettuali con minore presenza detentiva, contribuendo a riequilibrare i carichi e a preservare gli *standard* di vivibilità.

Inoltre nel “Piano” predisposto dal Commissario straordinario per l’edilizia penitenziaria *ex art. 4-bis*, comma 1, del decreto-legge 04.07.2024, n. 92 (convertito con modificazioni dalla legge 08.08.2024, n. 112), è stata prevista la realizzazione di un nuovo padiglione da n. 120 posti presso la Casa Circondariale di Trani, la cui ultimazione dovrà aversi entro il I trimestre del 2027.

Dell’aumento di nuovi posti detentivi, previsti nell’ambito del circondario di competenza dello stesso PRAP, ne potrà giovare anche l’istituto penitenziario di Taranto.

Per migliorare le condizioni detentive, presso detto istituto, nel corso dell’anno 2021 è stato attivato un nuovo padiglione da 200 posti e la stessa struttura è allo stato interessata dai lavori di efficientamento energetico dei padiglioni detentivi A e B (in uno con la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura del complesso “Servizi Generali”).

I lavori, affidati con contratto del 09.01.2025 sono stati consegnati all’appaltatore il 01.07.2025 e la consegna è prevista entro il 20.02.2027.

In particolare, sono in corso i lavori che interessano 2 camere della sezione circondariale a trattamento intensificato, 46 camere della sezione circondariale ordinaria e 23 camere della sezione protetti /promiscua.

Al fine di migliorare le condizioni complessive della struttura, nonché accrescere la disponibilità di spazi destinati alle attività trattamentali, sono inoltre previsti una

serie di interventi: i lavori di manutenzione straordinaria della caserma agenti con la realizzazione della centrale termica, ascensore, cappotto esterno e sostituzione infissi e i lavori di realizzazione di un nuovo fabbricato da adibire a servizio del nuovo padiglione da 200 posti e annesso campo di calcio.

In entrambi i casi sono in corso le attività propedeutiche all'affidamento del PFTE.

In ordine agli organici, è tangibile l'iniezione imponente di risorse finanziarie destinate alle politiche assunzionali riguardanti il Corpo di Polizia penitenziaria.

A fronte degli esuberi di 3 unità nel ruolo di agenti/assistenti, per la carenza dei ruoli degli ispettori, il 15 maggio 2025, al termine del corso di formazione per la qualifica iniziale di Vice Ispettore, al reparto di polizia penitenziaria di Taranto sono state assegnate 4 unità.

Il 9 giugno 2025 è iniziato il 9° Corso bis per 50 allievi con la qualifica iniziale di vice ispettore e, all'esito, si provvederà alla distribuzione delle risorse sul territorio nazionale in ragione delle vacanze organiche.

Con riferimento poi al ruolo dei Sovrintendenti, in esito a concorso interno, al reparto di Polizia Penitenziaria della Casa Circondariale di Taranto sono state assegnate 7 unità (6 del ruolo *maschile* e 1 del ruolo *femminile*).

Quanto al ruolo Agenti/Assistenti, nel 2024 l'organico del Reparto di Polizia penitenziaria dell'Istituto in esame è stato incrementato di 20 unità in occasione della *mobilità ordinaria* collegata alle assegnazioni degli Agenti del 182° corso (*aprile 2024*) e del 183° corso (*giugno 2024*).

Inoltre, in occasione della mobilità ordinaria collegata alle assegnazioni dei neo agenti del 184° corso di formazione, con provvedimento del 21 gennaio 2025, il reparto di Polizia penitenziaria della C.C. di Taranto è stato incrementato di 18 unità (16 del ruolo maschile e 2 unità del ruolo femminile).

Dal 26 maggio u.s., è iniziato anche il 185° corso di formazione per la qualifica di Agente e, nel mese di ottobre l'istituto in esame è stato implementato di 23 unità (21 unità maschili e 2 unità femminili).

Sul versante della Dirigenza e del Comparto Funzioni Centrali, sulla base del costante impegno di questo Ministero di assicurare alle carceri italiane figure apicali alla guida degli istituti anche per far fronte alle situazioni di emergenza, presso la Casa Circondariale di Taranto è stata assicurata sia la presenza di un direttore nominato con P.D.G. 7.02.2023 che di un vicedirettore assegnato con P.D.G. 13.01.2025, per anni 3.

Con riferimento all'area dei Funzionari, la pianta organica del profilo di Funzionario giuridico pedagogico risulta soddisfatta; sono presenti inoltre 4 Funzionari contabili, a fronte di una previsione organica di 5 unità.

Con riferimento al personale del Comparto Funzioni Centrali l'organico effettivo è di 28 unità su 29.

Sul versante dell'assistenza sanitaria, la richiesta di implementazione del personale sanitario nelle carceri esula dalle competenze precipue dell'Amministrazione, atteso che, come noto, con il d.P.C.M. 1° aprile 2008, il personale che esercitava funzioni sanitarie nell'ambito del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria è stato trasferito alle Aziende sanitarie locali del Servizio sanitario nazionale nei cui territori sono ubicati gli istituti penitenziari ove tale personale presta servizio.

Ciò nonostante, la competente Direzione generale dei detenuti e del trattamento, attraverso una costante attività di impulso, sollecita ripetutamente le Regioni e le Aziende sanitarie locali affinché rafforzino l'assistenza sanitaria nelle strutture detentive.

Nel caso specifico della Casa Circondariale di Taranto, dalla documentazione pervenuta dalla Direzione penitenziaria tarantina, emerge che risulta assicurata l'assistenza psichiatrica con l'*équipe* composta da 1 psichiatra per 36 ore settimanali; 2 psicologhe, rispettivamente, per 38 e 28 ore settimanali; 1 assistente sociale e 1 educatrice e, da ultimo, si è in attesa dell'integrazione di 1 psicologa da parte della competente A.S.L.

Il Provveditorato regionale di Bari, il 10 novembre 2025, ha comunque provveduto a interessare nuovamente l'Assessorato alla Salute della Regione Puglia nonché il Direttore generale e il Direttore sanitario competenti sulla provincia di

riferimento, auspicando, anche in sede di Osservatorio regionale della Sanità, di ottenere un incremento dell'assistenza sanitaria all'interno di alcune sedi penitenziarie di Puglia e Basilicata, tra cui la Casa Circondariale di Taranto, nonché un aumento del numero delle R.E.M.S. esistenti sul territorio pugliese.

In conclusione anche la casa circondariale di Tarano è quindi al centro di un piano organico teso a salvaguardare la dignità e la salute dei ristretti nonché alla sicurezza e al benessere degli operatori.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)